LE OPPORTUNITÀ DI APPRENDERE
Dispositivi, Dinamiche, Trasformazioni

OPPORTUNITIES OF LEARNING
Apparatuses, Dynamics, Transformative Processes

a cura di
Rita Minello

Con i contributi di:
Balzaretti, Banzato, Cappello, Carioli, Coco, Coin, Damiani, De Conti, De Vitis, Dello Preite, Elia, Fabbri, Fiorentino, Gonzáles Pérez, Guerrini, Ivanchenko, Massa, Minello, Salmaso, Seira Ozino, Soares Dos Santos, Strano, Tortella, Urbani, Vedovelli, Zambianchi
Referees' evaluation

The journal *Formazione & Insegnamento* started an evaluation system of the articles to be published in 2009, setting up a committee of referees. The Referees Committee's objective is to examine publications and research that may have an academic and scientific value.

In accordance with international guidelines, the journal adopted the following criteria:

1. **Choice of referees**: the choice is made by the Editor among university teachers and researchers of national and / or international level. The referees' committee is updated annually. At least two members of the referees' committee are chosen among university teachers and researchers belonging to universities or research centers abroad.

2. **Anonymity of the referees system (double-blind review)**: to preserve process integrity of peer review, the authors of the papers do not know the identity of referees. Referees, instead, will know the identity of the authors.

3. **Evaluation methods**: the Editor will collect the papers of the authors, ensuring that articles meet the technical requirements of the journal (requiring changes and / or additions in case these requirements have not been met). The Editor will, then, make the articles available to the referees using a reserved area within the website of the journal (<http://www.univirtual.it/drupal/protect>, “reserved area for referees”). An e-mail from the journal’s administration will announce to referees the presence of the items in the reserved area, and which items should be assessed. Referees will read the assigned articles and provide their assessment through an evaluation grid, whose template is made available by the Editor within the restricted area. Referees will be able to fill out the template directly online within the reserved area (through the use of lime survey software) within the deadlines set by the Editor. The evaluation will remain anonymous and advice included in it may be communicated by the editorial board to the author of the paper.

4. **Traceability of the assessment and electronic archive**: the reserved area, within the journal website, is planned and organized in order to have traceability of electronic exchanges between Editor and referees. In addition, evaluated papers and evaluation forms will be also included in an electronic archive within the restricted area. This it allows the Journal to maintain transparency in the procedures adopted, in case of assessments by external assessors and accredited institutions. The latter may require access to the private area to check the actual activation of the evaluation of the papers by the referees’ committee.

5. **Type of evaluation**: referees will express their assessments only through the evaluation template, previously placed in the restricted online area by the Editor of the Journal. Foreign referees will use an English version of the template. The evaluation board consists of a quantitative part (giving a score from 1 to 5 to a series of statements that meet criterias of originality, accuracy, methodology, relevance to readers, and structure of content) and a qualitative part (discursive and analytical judgments about strengths and weaknesses of the paper). In a third part, referees will express approval about the publication of the article, or advice about a publication after revision. In the latter case, referees will be able to provide guidance or suggestions to the author, in order to improve the paper. The evaluation template is available to authors, in order to have transparency of evaluation criteria.

6. **Limitations of the evaluation**: the referees’ power is advisory only; the editor may decide to publish the paper anyway, regardless of the assessment provided by referees (though still taking it into account).

7. **Acknowledgements to referees**: The list of referees who contributed to the journal is published in the first issue of the following year (without specifying which issue of the journal and for what items) as acknowledgements for their cooperation, and as an instance of transparency policy about the procedures adopted (open peer review).
La rivista Formazione & Insegnamento ha attivato, a partire dal 2009, un sistema di valutazione degli articoli in fase di pubblicazione, istituendo un comitato di referee.

Il Comitato dei referee si pone l’obiettivo di prendere in esame quelle pubblicazioni e ricerche che possono avere un valore scientifico ed accademico.

In linea con le indicazioni internazionali in materia, la rivista Formazione&Insegnamento ha adottato i seguenti criteri:

1. **Scelta dei referee**: la scelta viene fatta dall’Editor tra i docenti universitari o ricercatori di fama nazionale e/o internazionale. Il comitato dei referee viene aggiornato annualmente. Nel comitato dei referee vengono scelti almeno due membri tra i docenti universitari e ricercatori stranieri appartenenti a Università o a Centri di ricerca stranieri.

2. **Anonimia dei referee (sistema “doppio-cieco”, double-blind review)**: Per preservare l’integrità del processo di revisione dei pari (peer review), gli autori dei paper candidati non conoscono l’identità dei referee. L’identità degli autori sarà invece nota ai referee.

3. **Modalità di valutazione**: L’Editor raccoglierà i paper degli autori, avendo cura di verificare che gli articoli rispettino gli aspetti di editing della rivista Formazione & Insegnamento (richiedendo modifiche e/o integrazioni nel caso che non siano stati rispettati questi aspetti). L’Editor poi fornirà gli articoli ai referee tramite l’uso di un’area riservata all’interno del sito della rivista Formazione & Insegnamento (<http://www.univirtual.it/drupal/protec>, “area riservata referee”). Un’e-mail da parte della segreteria redazionale della rivista annuncerà ai referee la presenza degli articoli nell’area riservata e quale articolo dovrà essere valutato. I referee leggeranno l’articolo assegnato e forniranno la propria valutazione tramite una scheda di valutazione, il cui modello viene predisposto dall’Editor e messo a disposizione all’interno dell’area riservata. I referee potranno compilare tale scheda direttamente via web all’interno dell’area riservata (tramite l’uso del software lime survey), entro i termini stabiliti dall’Editor. Tale scheda di valutazione rimarrà anonima e i suggerimenti in essa inseriti potranno essere comunicati dalla segreteria redazionale all’autore del paper.

4. **Rintracciabilità delle valutazioni e archivio elettronico**: l’area riservata all’interno del sito della rivista Formazione & Insegnamento è stata pensata e organizzata al fine di avere rintracciabilità elettronica degli scambi avvenuti tra l’Editor e i referee. Inoltre, tutti i paper sottoposti a valutazione e le relative schede di valutazione verranno inseriti in un archivio elettronico, sempre all’interno dell’area riservata del sito della rivista. Ciò permette alla rivista Formazione & Insegnamento di mantenere la trasparenza nei procedimenti adottati, anche in vista della possibilità di essere valutata da enti e valutatori esterni accreditati. Questi ultimi potranno richiedere alla Direzione della rivista Formazione & Insegnamento la chiave di accesso all’area riservata e constatare l’effettiva attivazione del sistema di valutazione dei paper tramite il comitato dei referee.

5. **Tipo di valutazione**: i referee dovranno esprimere la propria valutazione esclusivamente tramite la scheda di valutazione, il cui modello è stato disposto dall’Editor all’interno dell’area riservata del sito della rivista. La scheda di valutazione si compone di una parte quantitativa (attribuzione di un punteggio da 1-5 ad una serie di affermazioni che rispondono a criteri di originalità, di accuratezza metodologica, di rilevanza per i lettori, e di correttezza della forma e della buona strutturazione del contenuto) e di una parte qualitativa (giudizi analitici e discorsivi circa i punti di forza e di debolezza del paper). In una terza parte i referee esprimeranno un giudizio sintetico circa la pubblicabilità o meno dell’articolo o alla sua pubblicabilità con riserva. In quest’ultimo caso, i referee potranno infatti fornire indicazioni o suggerimenti all’autore, al fine di migliorare il paper. Il format di valutazione è accessibile da parte degli autori, allo scopo di rendere trasparenti i criteri di valutazione.

6. **Limiti nella valutazione**: il potere dei referee è in ogni caso esclusivamente consultivo: l’Editor può decidere di pubblicare o meno il paper indipendentemente dal giudizio espresso (anche se comunque ne terrà debitamente conto).

7. **Ringraziamento ai referee**: l’elenco dei referee che hanno collaborato alla rivista viene reso noto nel primo numero dell’anno successivo (senza specificare in quale numero della rivista e per quali articoli) come ringraziamento per la collaborazione fornita e come forma di trasparenza rispetto al procedimento adottato (open peer review).
Editoriale / Editorial by Umberto Margiotta - Rita Minello

STUDI E RICERCHE / STUDIES AND INQUIRY

13  Rita Minello
Vygotski e la Neurodiversità. Riformulare i problemi per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES)
Vygotsky and Neurodiversity. Rethinking the problems for children with Special Educational Needs

33  Maurizio Fabbri
Tra emozioni e conoscenza. Dal dissidio all’integrazione negli orizzonti dell’empatia
Between emotions and knowledge: From the difficulties of integration to the scopes of empathy

43  Andreyanna Ivanchenko
Creative Life-Orientations in a Paradigm of Personality’s Health and Positive Existence
Orientamento creativo alla vita entro il paradigma della salute individuale e dell’esistenza positiva

59  Monica Banzato
Le trappole della povertà nella formazione superiore. Studio esplorativo sull’accesso universitario attraverso l’approccio delle capability
The ruses of poverty in tertiary education. University enrolment rates investigated with the help of capability approach

79  Teresa González Pérez
Genere e curriculum. Modelli e pratiche agli inizi della scolarizzazione femminile
Gender and curriculum. Models and practices in early female education

DOSSIER TEMATICO 1: DISPOSITIVI / APPARATUSES

95  Luisa Salmaso
Interazione tra dispositivi di narrazione multilineare e funzioni executive per la qualificazione dell’apprendimento nel ciclo scolastico di base: elementi di modellizzazione
Interaction between apparatuses of multi-linear storytelling and executive functions meant for the enhancement of the basic school stage: Foundations of prospective models
Cristina Vedovelli
La metodologia Feuerstein nell’ambito della Scuola Primaria. Principi e strumenti della mediazione educativa per favorire il successo scolastico

Feuerstein's methodology in Primary School: The principles and tools of educational mediation aimed at enhancing success at school

Sandra Elia
L’osservazione pedagogica per conoscere l’infanzia all’interno di un asilo-nido: strutturazione di uno strumento

Pedagogical observation as means to know how the world of infancy looks like within the nursery: Development of a tool of inquiry

Daniele Coco
Il concetto di regola nelle sue declinazioni ludico-educative e didattico-sportive

The concept of rule conveyed through recreational-educational and teaching-sporting activities

Francesca Coin
Alunni stranieri: il futuro nella didattica enattiva

Foreign students: Enactive didactics is the future

Francesca De Vitis
Opportunità di Apprendimento in Ambienti a limitata libertà personale. Problematica Educativa

Opportunities of learning in environments that restrict personal freedom: Educational problems

Manuele De Conti
Il dibattito regolamentato come metodo per acquisire competenze di gestione dei conflitti nella scuola

Regulated debate: A method to obtain skills for conflict-management at school

Paola Damiani, Maria Seira Ozino
La via difficile. Il percorso di consulenza nel sistema scuola

The hard way: The path of counselling in the scholastic environment

Patrizia Tortella
Nuovi spazi per l’educazione dei bambini da 0 a 6 anni: cosa pensano gli insegnanti del parco giochi come luogo di educazione formale e non formale

New environments for the education of 0-6 year old children: What teachers think about the playground for formal and non-formal education

Valentina Guerrini
Promuovere capacità in un’ottica di empowerment al femminile nella scienza

The promotion of capabilities as means to empower women in science

Elena Zambianchi
Apprendimento genitoriale: potenziare la riflessività coi linguaggi creativi e informali

Parental learning: How to boost reflexivity through creative and informal languages
189  Stefania Carioli
La lettura online come nuova dimensione della literacy
On-line reading as the new dimension of literacy

DOSSIER TEMATICO 3:
TRASFORMAZIONI / TRANSFORMATIVE PROCESSES

201  Susanna Massa
Lo sviluppo del pensiero critico nella scuola primaria: il ruolo delle credenze degli insegnanti
The development of critical thinking in primary school: The role of teachers’ beliefs

207  Francesca Dello Preite
Stereotipi e pregiudizi di genere. Il ruolo della scuola e le competenze dei docenti
Gender stereotypes and prejudices: The role of school and of teachers’ competences

215  Chiara Urbani
Le politiche prescolastiche in una prospettiva di learnfare. Le nuove competenze di attivazione individuale e sociale
A learnfare perspective on pre-primary educational policies: New competences for individual and social activation

221  Andrea Strano
Riconoscere le competenze per formare la professione docente. Il caso TFA
The identification of competences for the induction of teachers: The case of the Formative Active Apprenticeship (TFA)

233  Silver Cappello
La dimensione emozionale nel processo di insegnamento-apprendimento
The emotional dimension of teaching-learning process

239  Nicoletta Balzaretti
Pratica e pratiche di insegnamento: prospettive di studio
Practice and teaching practices: Some perspectives of study

247  Emanuela Fiorentino
La relazione insegnante-allievo: nuovo contesto di apprendimento
The teacher-pupil relationship: New learning context

253  Jácia Maria Soares Dos Santos
Il disagio degli insegnanti nella scuola contemporanea: uno studio tra Brasile e Italia
The discomfort of teachers in contemporary school: A study between Brazil and Italy

257  COLLABORATORI / CONTRIBUTORS
ABSTRACT

Physical activity in children 0-6 years old can prevent health disease and educate to healthy lifestyles. In spite of international recommendation children move only a total of 60 minutes in the week. Teachers involved in a project in the playground “Primo sport 0246” of Treviso (Italy) suggest that the playground might be an educational opportunity for children to increase movement and other important aspects of child development during school activity, working in connection to school programs. The teachers consider the playground a formal and non-formal environment also providing opportunities for facilitating inclusion of all children, particularly those missing movement or sport facilities out of school.

L’attività fisica nei bambini da 0 a 6 anni può prevenire problemi di salute e educare ad un sano stile di vita. Nonostante le raccomandazioni internazionali i bambini si muovono mediamente solo 60 minuti alla settimana. Gli insegnanti coinvolti nel progetto al parco giochi “Primo Sport 0246” di Treviso (Italia) suggeriscono che il parco giochi possa essere un’opportunità educativa per incrementare il movimento nei bambini e altri importanti aspetti dello sviluppo, in connessione con i programmi scolastici. Gli insegnanti considerano il parco giochi un luogo di educazione formale e non formale anche per favorire l’inclusione di tutti i bambini, soprattutto di coloro che non hanno possibilità fuori da scuola.

KEYWORDS

Educazione, Attività fisica, Sviluppo cognitivo, Parco giochi, Bambini prescuola.

1. Introduction

Obesity and overweight are significant health problems also affecting small children (Ogden, Carrol, Curtin, McDowell, Tabak & Flegal, 2006). Early overweight predicts adult obesity and associated health problems (Baker, Olsen, Sorensen. 2007) and interferes with young child interest for physical activity. Inactivity also
hampers the development of fundamental motor skills (Haywood, Getchell, 2009) and coordination of both fine and gross motor skills required for adult activities (Vedul-Kjesas, Sigmundsson, Stensdotter, Haga, 2011). In a vicious circle, lack of motor competence has negative effects on amount and intensity of physical activity performed by children and their level of physical fitness (Stodden, Langendorfer, Roberton, 2009; Wrotniak, Epstein, Dorn, Jones & Kondilis, 2006) whereas children who perceive to be motor competent are more motivated to practice physical activity (Hands, Rose, Parker & Larkin, 2010; Tortella, Tessaro, Fumagalli, 2012). The global perception of the self is also related to motor competence (Cantell, Smyth & Ahonen, 2003) and studies by Haga (2008) confirm a strong relationship between physical fitness, motor competence and self-perception in children.

To be motor competent also offers opportunities to find new friends, a very important feature of childhood (Blatchford, 1998). With physical plays and games children may learn the fundamental skills for social competence, (Doll, 2009 as cited in Couper, 2011). Furthermore, recent studies demonstrate a strong relationship between early gross motor competences and later cognitive development, especially in working memory (Piek, Dawson, Smith & Gasson, 2008; Campos, Anderson, Barbu-Roth, Hubbard, Hertenstein & Witherington, 2000). Tuckman & Hinkle, (1986) found that aerobic running improved cognitive flexibility and creativity in 8-12 years old children.

Executive functions also develop during the early years of life. Executive functions such as cognitive flexibility, inhibition (self-control, self regulation), working memory, problem solving, reasoning, planning are critical for success throughout life, in career, marriage, for mental and physical health (Prince & Lancet, 2007; Eakin et al., 2004; Kusche, Cook & Geenberg, 1993 cited in Diamond & Lee, 2011). In children cognitive skills are important for school readiness, and predict math and reading competence throughout all school age (Gathercole, Pickering, Knight & Stegmann, 2004). Early executive functions training is necessary to avert the widening of the achievement gaps at later age and it is very useful especially to those children that display poor executive functions (Diamond & Lee, 2011). Diamond et al., (2011) highlight that physical development associated with the practice of aerobic martial arts and yoga improves executive functions, thus highlighting the requirement for adequate physical activities and experiences during the daily activities of small children.

1.1. Physical activity

In most of the western countries small children spend most of their daily time in kindergarten (Brown, Pfeiffer, McIver, Dowda, Addy & Pate, 2009) thus charging the School and the educators of the great responsibility of promoting movement-based experiences in order to improve health behaviors and attitudes about physical fitness (Bandura, 2004; Pate, Pfeiffer, Trost, Ziegler & Dowda, 2004). Structured (organized by educators) and unstructured (free) play covers most of the time spent at school by small children. According to Burdette and Whittaker, (2005), the active free play is important for cognitive, social, emotional development but little is known on the effects on motor development and acquisition of motor skills. Activities may be performed in- or out-door and some studies suggest that children who spend time outdoor are more active (Potwarka, Kaczynski & Flack, 2008). The positive effects of having opportunities for outdoor activities is also indicated by data showing that children living close (within one ki-
lometer) to a playground with equipments have 5 times larger chances to have normal BMI (Potwarka et all., 2008) and children with ADHD living in or exposed to natural surroundings feel less psychological distress and improve attention, (Mole, Marshall, Pietrowsky & Lutzenberger, 1995).

Several studies have tried to determine the best conditions to increase physical activity levels and acquisition of motor skills at schools. In general, playing outdoor is associated to higher levels and duration of physical activities than inside context (Brown et al., 2009); interestingly, when children are engaged in free play while staying outdoor, they are less active than expected, spending most of the time in sedentary activities and a minimal part only of their time is devoted to moderate to vigorous physical activity (MVPA) (Sallis, Patterson, McKenzie and Nader, 1988; Brown, et al., 2009). The role of structured playing as an efficient strategy for increasing levels of motor skills has been highlighted by recent studies (Cardonm Van Cauwenberghe, Labarque, Haerens & De Bourdeaudhuij, 2008; Parish, Rudisill, & St. Onge, 2007). Recently we have shown that outdoor structured activities led by trained staff also induced an increase in motor skills (Tortella, Tessaro & Fumagalli, 2012).

2. Motivation

The National Association for Sport and Physical Education (NASPE, 2013), the American Heart Association Recommendations for Physical Activity in Adults (AHA, 2010) and the American Association of Pediatrics (AAP) have issued line guides for preschoolers (3-5 years) children recommending at least 30-60 minutes/day of mild to moderate intensity structured physical activity and at least 60 minutes/day of unstructured physical activity (Hodges, Smith, Tidwell & Berry, 2013). Despite national campaigns to increase levels of physical activities at all ages, data indicate that in child cares and kindergarten physical activity levels are lower than recommended (Oliver, Schofield, & Kolt, 2007).

With this study we investigated the believes of educators toward physical activities of 6 kindergarten of the city of Treviso in northern Italy. The schools were involved in a new educational program based on the use of “Primo Sport 0246”, an outdoor playground specifically dedicated to support motor development in 0-6 years old children. With this study we intended to analyze the beliefs and attitudes of educators toward physical activity, the significance attributed by teachers on playground and on structured physical activities in the context of their educational goals.

3. Method

Context: One hundred sixty one 5 y old children of six kindergarten of Treviso (Italy), participated in 2012 to a three months program of physical activity in the playground “Primo Sport 0246”, a special park built designed to favor motor development for 0-6 years old children (Tortella et al., 2011). The activities (one hour, once a week) were conducted by professional sport instructors. Each session consisted of 30 min of structured activities and 30 min of free play. Forty-five educators/preschool teachers accompanied the children during the visits; they were asked not to call or help the children during the activities, their function was limited to cases of need.
Participants: The 45 teachers of the 6 kindergarten were assessed using questionnaires, informal interviews and focus groups. The aim was to know their beliefs about children physical activity and about the playground. Teachers were of different age, experience (years) of teaching and qualification.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Table 1 - Age of teachers</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Age</td>
</tr>
<tr>
<td>-----</td>
</tr>
<tr>
<td>20-30</td>
</tr>
<tr>
<td>31-36</td>
</tr>
<tr>
<td>37-43</td>
</tr>
<tr>
<td>43-60</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Table 2 - Years of teaching</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Years of teaching</td>
</tr>
<tr>
<td>-------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>0</td>
</tr>
<tr>
<td>1-5</td>
</tr>
<tr>
<td>6-10</td>
</tr>
<tr>
<td>11-16</td>
</tr>
<tr>
<td>17-23</td>
</tr>
<tr>
<td>24-30</td>
</tr>
<tr>
<td>31-40</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Table 3 - School qualification</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>School qualification</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------</td>
</tr>
<tr>
<td>High school</td>
</tr>
<tr>
<td>Bachelor</td>
</tr>
<tr>
<td>Undergraduated school</td>
</tr>
<tr>
<td>Specialization in handicap</td>
</tr>
</tbody>
</table>

4. Results

Most of the teachers refer that children practice physical activity for one hour a week, in the classroom, in the gym or outside in the garden (when the weather is good). Children activities mentioned by the teachers were subsequently divided in four categories: manual dexterity, mobility, balance, and symbolic game.
The teachers consider the playground a good environment to increase important aspects of child development, such as: social skills, psychological health, motor development, self esteem, autonomy, new experiences, new relations, movement, motor skills, manual dexterity, to move many parts of the body, to became more conscious, as shown in the table below.

Table 6

What are the most important values of the playground activity?
For teachers the playground can be an educational tool and they suggest to propose to children both structured activity and free play and to connect the activities to school programs. Teachers recommend also to take time at the end of the experiences to listen children considerations about the activity. They highlight that the playground is a very good opportunity to provide inclusion of all children, also those with special needs. This is due to the environmental organization but also to the activities organization, that provide opportunities of motor development for every child involved.

5. Discussion

Scott-Little & Kagan, (2006), cited in Brown et al., (2009) noticed that the educators consider motor development and physical fitness to be less important for children than school readiness. It has been seen a positive association between increased education and experience of teachers and children’s physical activity (Dowda, Brown, Melver, Pfeiffer, O’Neill, Addy et al., 2009). Some authors (Owen, Glanz, Sallis, & Kelder, 2006) recommend to policy makers and practitioners to in-
tegrate appropriate health-related evidence-based physical activities throughout the preschool day. Brown et al., (2009) noticed in a study that rarely teachers encouraged children to be physically active and arranged activities to increase physical activity. They also observed that when the adults were not present or involved with the group of preschoolers, children were more involved in non-sedentary physical activity and when teachers (very rarely) were involved by organizing, modeling, encouraging and acknowledging children's physical activity with a goal, children were more active. Children were also more active when teachers were better informed about preschoolers’ general health, physical well-being and children's physical activity. Other studies (Cardon Van Cauwenberghe, et all., 2008) highlighted that children, particularly girls were less active when more teachers were supervising them during play in the playground. The authors supposed that it could be due by the fact that the teachers were passive, supervising sitting down or standing still. Diamond et al. (2011), suggest also that the most effective way to improve EF and academic achievement in children is probably to address children's emotional and social development, as it might be possible through physical activity curricula. Children might be involved in passionate activities, bringing them joy and pride; can practice vigorously exercise; have a sense of belonging and social acceptance, have opportunities to repeatedly practice at progressively more-advanced levels.

Our results are in line with the premises about teacher having little knowledge on the importance of physical activity for children (Dowda et al., 2009). Teachers say that children practice physical activity only one hour a week, while international recommendations recommend at least one hour of free play and one hour of structured physical activity every day. The most part of the activities during free play is dedicated to manual dexterity and symbolic game, with very little mobility and balance activity. This aspect demonstrates the low level of moderate or vigorous physical activity, and a lack of attention to the various motor skills and physical fitness fundamental for motor development. Teachers consider the playground Primo Sport 0246 a good educational tool with the opportunity to develop motor, social and psychological skills. To improve the educational opportunities offered by the playground teachers suggest to integrate physical activity with school programs. Attention to motor development, structured activity, children motivation and inclusion and discussion after play are fundamental. Although teachers declare the importance of motor activity, children dedication to movement during school time is low.

6. Conclusion

Obesity and overweight are very important problem for the future of children and to avoid them children need to move more. Although teachers declare the importance of physical activity, children don’t have enough opportunities of movement at school. The playground could be a good opportunity to improve children physical activity combining free play and structured activity, as teachers suggest. They consider the playground a possible educational tool, a place of formal and informal education for children. As the recent evidences demonstrate that physical activity is important for child development, for health, self-perception, social skills, school readiness and academic success, it is necessary to encourage preschool teachers in organizing appropriate physical education training programs.
References


